

Tappa 1 - Tempo 2

RINASCERE DALL'ALTO

- **Riferimenti sussidio:** pp. 6-7.
- **Riferimenti guida:** pp. 33-34.

- **Cosa vogliamo vivere**

Entrando più in profondità nelle similitudini utilizzate da Gesù nel dialogo con Nicodemo, vogliamo comprendere qualcosa dell'azione dello Spirito in noi, che ci permette di rinascere come uomini e donne nuovi.

- **Esperienze:** gioco di ricerca, dialogo e approfondimento, celebrazione.

- **Svolgimento base**

Possiamo prevedere uno svolgimento in quattro momenti:

1. *Ripresa del filo del discorso;*
2. *gioco di ricerca;*
3. *dialogo e approfondimento;*
4. *celebrazione di memoria del battesimo.*

1. Ripresa del filo del discorso

All'inizio dell'incontro si riprende il filo del discorso raccogliendo dai ragazzi stessi ricordi, suggestioni, risonanze emerse durante l'incontro precedente.

L'attività può essere svolta utilizzando l'illustrazione del Sussidio a p. 4-5 (se non la si fosse ancora usata), oppure anche leggendo insieme il brano biblico, se ancora non ciò non fosse stato fatto; un'ulteriore possibilità consiste nella lettura di ciò che i ragazzi hanno scritto riguardo le parole chiave e le domande di Nicodemo, come è stato proposto nel Tempo 1.

Con queste o altre modalità, si entra nuovamente nell'esperienza di Nicodemo che cerca il significato delle parole di Gesù.

2. Gioco di ricerca

Il catechista invita i ragazzi a proseguire ed approfondire la ricerca che Nicodemo ha intrapreso attraverso un gioco: bisognerà raccogliere alcuni indizi che aiutino a comprendere le parole di Gesù.

Per fare questo si dividono i ragazzi in piccoli gruppi, formati da circa sette o otto persone. A ciascuna squadra viene consegnato un foglio sul quale è riportato il testo evangelico seguente, nel quale sono state evidenziate le parole chiave del discorso di Gesù ai vv. 5-8.

“In verità, in verità io ti dico, se uno non **nasce dall'alto**, non può vedere il **regno di Dio**”.

Gli disse Nicodemo: “Come può nascere un uomo quando è vecchio?

Può forse entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e rinascere?”.

Rispose Gesù: “In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce da **acqua** e **Spirito**, non può entrare nel regno di Dio.

Quello che è nato dalla carne è carne, e quello che è nato dallo Spirito è spirito.

Non meravigliarti se ti ho detto: dovete nascere dall'alto.

Il **vento** soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va: così è chiunque è nato dallo Spirito”.

Sul foglio, attorno al testo, vi sarà anche dello spazio bianco: in esso andranno scritti gli indizi via via raccolti durante il gioco. In alternativa al foglio si possono utilizzare direttamente le pp. 6-7 del Sussidio¹.

Per velocizzare ulteriormente l'attività invece che far scrivere ai ragazzi i vari indizi, si possono riprodurre questi ultimi su dei foglietti che verranno consegnati al gruppo al termine di ogni prova, perché li raccolga insieme. Se si opta per questa soluzione, vi sono due ulteriori possibilità attuative: consegnare dopo ogni prova un solo foglietto - indizio ad ogni squadra, oppure distribuirne uno ad ogni ragazzo del gruppo, magari già nel formato adatto ad essere poi incollato nel Sussidio alle pagine 6-7.

Il gioco si svolge a *stand*, in oratorio o in uno spazio con più locali. I catechisti o gli animatori si dispongono in luoghi diversi. I gruppi dei ragazzi si recano a turno in ciascuno *stand*, dove vengono loro proposte alcune piccole prove o attività che affronteranno per guadagnare ogni volta un indizio, nel modo seguente: i ragazzi eseguono la prova prevista e, dopo un breve dialogo con il catechista o l'animatore, ricevono l'indizio prestampato, oppure da trascrivere nel foglio della squadra o nel Sussidio.

Riportiamo di seguito i giochi e le attività, ricordando che si tratta ovviamente solo di esempi, i quali possono ispirarne altri con cui sostituirli, in funzione del gruppo, delle tradizioni del posto, degli spazi e dei materiali disponibili.

In base al tempo a disposizione, inoltre, si possono scegliere e proporre come indizi soltanto alcune delle parole e delle attività indicate: in quest'ultimo caso bisognerà aver cura di offrire ai ragazzi nell'approfondimento gli elementi mancanti, per condurli comunque a comprendere il senso complessivo delle affermazioni di Gesù.

Esempi di giochi e attività

Parola chiave: "Nascere dall'alto"

Si chiede ai ragazzi di costruire o modellare una figura seguendo le indicazioni dell'animatore che può suggerire ad esempio di modellare la figura di Nicodemo. Per fare ciò occorre offrire ai ragazzi della pasta di sale o altro materiale plastico modellabile (pongo, das, didò ecc.).

In alternativa, in questo stand vengono proposte delle domande quiz sul Vangelo che i ragazzi hanno ascoltato. Quando la squadra avrà risposto esattamente ad alcune domande (il numero varierà in base al tempo a disposizione) verrà dato l'indizio.

Indizio: "Rinascere significa prendere forma poco alla volta per opera dello Spirito Santo, come un bambino prende forma nella sua mamma".

Parola chiave: "Regno di Dio"

Su un tavolo sono disposte alcune immagini che possono indicare modi diversi di intendere la parola "regno". Si chiede ai ragazzi di scegliere tre figure che illustrano l'idea che Gesù ha in mente quando parla di regno di Dio e altre tre che sono il contrario di quanto lui insegna. Alcuni esempi di immagini potrebbero essere: alcune persone che aiutano un povero, le forze dell'ordine che lavorano per la giustizia, un castello, un incontro tra persone, il campo di sterminio, due politici che si stringono una mano, una scena di guerra, la mensa dei poveri, un paesaggio incontaminato, una persona che prega, alcune persone che lottano

¹ Esse presentano il testo biblico con già evidenziate le parole da scoprire. Accanto a ciascuna di esse sarà possibile o scrivere direttamente l'indizio o incollarvi un testo prestampato con l'indizio stesso.

tra loro con violenza... Nel materiale *on line* si trovano alcune immagini adatte per svolgere questa prova.

Indizio: "Il regno di Dio è la vita di Dio donata agli uomini".

Parola chiave: "Acqua"

Si svolgono dei giochi che facciano emergere le azioni solitamente compiute dall'acqua. Si mette a disposizione della squadra un secchio pieno d'acqua e si chiede ai ragazzi di mostrare ciò che si può compiere usandola, ad esempio bevendo, rinfrescandosi, immergendosi, lavandosi, innaffiando una pianta.

Potrebbero così emergere queste azioni: nell'acqua ci si immerge, si viene purificati, dell'acqua ci si disseta, essa rinfresca e dona benessere, tiene in vita.

Indizio: "Lo Spirito è come l'acqua: rigenera e dà vita".

Parola chiave: "Spirito"

Si fanno ascoltare ai ragazzi due ritornelli di un canto sullo Spirito Santo. La squadra sceglie quello che preferisce e lo impara. La prova è superata quando il gruppo canta bene il ritornello con la partecipazione di tutti.

I canti si possono ascoltare da un registratore o da un cellulare oppure ancora possono essere proposti da un membro del coro che solitamente i ragazzi incontrano nella Messa domenicale. Quest'ultima possibilità permette tra l'altro l'incontro tra i ragazzi e una persona della comunità cristiana.

Alcuni esempi di canti: Vieni Santo Spirito; Spirito Santo, discendi tra noi; Vieni Spirito d'amore; Lo Spirito di Cristo; Soffio di vita, forza di Dio; Sei fuoco e vento...

Indizio: "Lo Spirito è il respiro di Dio che mette in noi forza e vitalità".

Parola chiave: "Vento"

Si dà ai ragazzi il disegno di una rosa dei venti e si domanda loro di indicare con precisione, sul modello stesso, la provenienza e la direzione del vento, dopo averle scoperte nella realtà attraverso due piccoli "esperimenti", scelti tra i seguenti: ruotare semplicemente la testa, finché il vento non colpirà il viso ed entrambe le orecchie e in questo modo si saprà di essere rivolti esattamente nella direzione da cui esso viene; guardare il fumo dei comignoli; lanciare nell'aria delle foglie o del materiale leggero (pezzi di polistirolo) per osservare da quale parte cadono; fissare un panno, un fazzoletto o una bandiera ad un palo. Se il vento non ci fosse, ci si potrebbe limitare a indicare i modi per scoprirne la direzione.

Indizio: "Lo Spirito è come il vento: si sente ma non si vede; chi rinasce dallo Spirito è un uomo nuovo, più vivo di prima".

3. Dialogo e approfondimento

Terminato il gioco, ci si raduna in una sala, divisi ancora per squadre o per gruppo con il proprio catechista, per riflettere insieme su quanto vissuto e per approfondire il significato degli indizi raccolti. L'intento è ora quello di riprendere le parole di Gesù e di coglierne il significato complessivo.

Di seguito offriamo qualche spunto per i catechisti, riportando anche alcuni passaggi della drammatizzazione ascoltata nel Tempo 1.

Al termine di questo lavoro si può concludere l'approfondimento leggendo o cantando la parola della fede "Spirito Santo" (p. 7)².

Indizio 1: "Nascere dall'alto"

Rinascere significa prendere forma poco alla volta per opera dello Spirito Santo, come un bambino prende forma nella sua mamma.

"Il verbo 'nascere' nella lingua originale andrebbe meglio reso con 'essere generato', perché allude non tanto al momento del parto, quanto al tempo della gestazione. L'immagine è quindi quella del bimbo che prende segretamente forma nel grembo della madre. Prendere forma dell'uomo che avviene nel nascondimento e nell'intimità del grembo materno e con il tempo necessario perché tutto questo accada. Qualcosa di analogo succede anche all'uomo quando è adulto"³.

"Dall'alto": un luogo che non si conosce bene, da cui si discende e quindi da cui si ha origine, il cielo come luogo di Dio. Bisogna essere generati dall'alto, cioè dall'acqua e dallo Spirito. L'accento cade sullo Spirito: si tratta di una generazione che avviene attraverso lo Spirito.

Nella drammatizzazione abbiamo ascoltato: "Gesù ha parlato di quando nascono i bambini. Anzi, no, di quando sono dentro nella pancia della mamma, e piano piano si formano e diventano proprio bambini. Chi conosce Dio è come se fosse dentro nella pancia di Dio, e piano piano diventa un uomo nuovo".

Nella drammatizzazione abbiamo ascoltato: "Rinascere dall'alto. Rinascere di nuovo. Ma questa volta non stando dentro nella pancia della mamma, ma stando dentro nella pancia di Dio, nel cuore di Dio, nella parola di Dio. Nel respiro di Dio".

Indizio 2: "Regno di Dio"

Il regno di Dio è la vita di Dio donata agli uomini.

"Il Regno di Dio è Dio che regna sulla terra e la rende stabile. È la regalità di Dio, la sovranità onnipotente che si dispiega nel mondo e compie cose grandiose. Se ne fa esperienza a condizione di nascere dall'alto".

La grande opera di Dio è comunicare la sua vita. Dio dona la vita agli uomini e noi possiamo sperimentare una vita simile alla sua, come quella che ha vissuto Gesù.

Indizio 3: "Acqua"

Lo Spirito è come l'acqua: rigenera e dà vita

"L'acqua ci può aiutare a comprendere cosa fa lo Spirito. Essa disseta, rinfresca, dona benessere, permette la vita; in essa ci si immerge e si viene purificati. Anche l'azione dello Spirito è generante e rigenerante".

² Come ogni anno l'inno della fede è cantabile e nello spazio web si trovano l'audio, gli spartiti e un commento teologico del suo testo.

³ Le note di commento al testo biblico che inseriamo in questo *file* vanno ad aggiungersi alla scheda di lettura del brano con gli adulti, offerto *on line*, a cui ci si potrà comunque utilmente riferire per sostenere l'approfondimento con i ragazzi. I commenti sono tratti da: P. TREMOLADA, *La figura di Nicodemo al centro della prima serata di Esercizi spirituali*, canale di YouTube "chiesadimilano.it", 20/11/2012, <https://www.youtube.com/watch?v=Sav8saXemxY>. Si veda in particolare dal minuto 14 in avanti.

Indizio 4: “Spirito”**Lo Spirito è il respiro di Dio che mette in noi forza e vitalità**

Lo Spirito genera e dona identità. Nel brano della creazione (Gn 2) si dice che l’uomo è creato da Dio dalla polvere, soffiando qualcosa che gli è proprio, condividendo il proprio principio vitale, il proprio respiro. Nel libro del profeta Ezechiele Dio promette: “Metterò dentro di voi uno spirito nuovo” e il vostro cuore cambierà (Ez 36,24-28). L’opera generante dello Spirito avviene nel cuore, ha a che fare con la dimensione dell’interiorità, che gli altri non necessariamente vedono.

Nella drammatizzazione abbiamo ascoltato: “Dio lo trasforma da dentro con il suo Respiro, che si chiama Spirito. E così quell’uomo diventa come il respiro di Dio, misterioso e buono”.

Indizio 5: “Vento”**Lo Spirito è come il vento: si sente ma non si vede; chi rinasce dallo Spirito è un uomo nuovo, più vivo di prima.**

“Del vento forte si sente la voce, fischia. Ne senti la forza e la voce, ma non sei padrone di questo vento, non sai da dove viene e dove va. È qualcosa di misterioso, ma lo senti bene”.

Nella drammatizzazione abbiamo ascoltato: “Io sento il vento e mi scoccio perché mi porta via il mantello, lui sente il vento ed esulta di gioia perché ci sente dentro il respiro di Dio, la forza della vita che scorre. Per questo dico che è un poeta, perché vede le cose in profondità. E anche un profeta: perché in fondo alle cose ci vede Dio, e ne gioisce di cuore”.

Nella drammatizzazione Nicodemo esprime il suo desiderio dopo aver ascoltato Gesù: “Io voglio diventare nuovo, un Nicodemo nuovo, più vivo di prima!”.

4. Celebrazione

Si suggerisce di concludere l’incontro con una micro – celebrazione di memoria del Battesimo. Se possibile, si faccia in modo che la celebrazione sia presieduta da un sacerdote o da un diacono.

Sarà necessario preparare:

- Un bacile contenente l’acqua già benedetta e un aspersorio (quest’ultimo se presiede un ministro ordinato).
- Se si vuole utilizzare la ritualità della Parola, come nella Messa, un Libro della Parola e delle lampade per accompagnarne l’ingresso e la lettura.

Di seguito si riportano le indicazioni per una preghiera nella sua forma più distesa e ampia. Se il tempo non lo permette si può semplificarla togliendo l’orazione iniziale, la lettura dei versetti e la preghiera di invocazione.

Lo schema della celebrazione è il seguente

- Canto iniziale.
- Segno di croce e saluto (se non presiede un sacerdote o un diacono, il saluto si omette).
- Orazione

P/G. Preghiamo.

(Tutti pregano brevemente in silenzio)

P./G Grazie, o Padre, che ci hai fatto conoscere i segreti dell’acqua perché in questo modo possiamo capire ciò che tu hai compiuto e continui a compiere in noi attraverso il nostro battesimo. Donaci il tuo santo Spirito, che ci aiuti ad essere fedeli alla tua Parola e che ci renda creature nuove; fa’ che, come l’acqua rispecchia il cielo, così anche noi possiamo

riflettere nella nostra vita il volto di Gesù, tuo Figlio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

- Lettura del Vangelo (Gv 3,4-8), eventualmente preceduta dal canto dell'alleluia e dall'ingresso del libro dei Vangeli, accompagnato da lampade accese. Se è presente un presbitero o un diacono, legge lui il testo sacro, facendolo precedere dal saluto e con la conclusione "Parola del Signore", come avviene nella Messa.
- Memoria del Battesimo, in tre fasi: introduzione, ringraziamento sull'acqua benedetta e aspersione.

Dapprima chi guida la celebrazione *introduce brevemente* questo momento; p.es. con le seguenti parole:

P/G. Facciamo ora memoria del nostro battesimo e diamo lode a Dio, che ci ha fatti rinascere come suoi figli di adozione. Ci sostenga e ci aiuti nel cammino in preparazione al sacramento della confermazione che stiamo percorrendo insieme.

Poi guida i presenti nel *ringraziamento sull'acqua benedetta*:

P. O Padre, tu nel deserto hai fatto scaturire dalla roccia l'acqua, per dissetare e dare vita al tuo popolo.

T. Gloria a te, Signore, perché ci vuoi bene.

P. Gesù, morendo sulla croce tu ci hai donato sangue e acqua, immagine dei sacramenti, perché la tua vita diventasse anche la nostra e noi diventassimo creature nuove.

T. Gloria a te, Signore, perché ci vuoi bene.

P. Spirito santo, fonte dell'acqua viva, tu inondi la Chiesa con l'acqua che rigenera e dà vita.

T. Gloria a te, Signore, perché ci vuoi bene.

P. O Dio, che hai mandato nel mondo il tuo Figlio unigenito per rinnovare ogni uomo e ogni donna, benedici questo tuo popolo, riunito nel suo nome: ravviva in noi il ricordo e la grazia della nostra nascita battesimale. Per Cristo, nostro Signore.

T. Amen

Infine chi presiede compie *l'aspersione dei presenti* con l'acqua benedetta, secondo le modalità consuete. Se i presenti fossero molti, potrebbe essere utile aver più ministri per l'aspersione. In ogni caso, se il momento dell'aspersione si prolunga è bene accompagnarlo con l'esecuzione di un canto

- Preghiera comune

Conclusa l'aspersione, chi guida la celebrazione introduce la preghiera:

P./G. Preghiamo, fratelli e sorelle, per questi ragazzi e ragazze e per tutti noi, perché con l'aiuto e la grazia di Dio possiamo vivere la vita nuova che ci è stata donata.

T. Aiutaci a vivere il nostro battesimo.

Quindi uno più lettori propongono le intenzioni di preghiera.

L. Insegnaci, Signore, a meditare ed approfondire la tua Parola nel nostro cuore, per gustarla di giorno in giorno sempre di più. Noi ti preghiamo.

T. Aiutaci a vivere il nostro battesimo.

L. Lo Spirito santo, che abita in noi, sostenga con la sua forza la nostra debolezza e ci doni di vivere una vita rinnovata. Noi ti preghiamo.

T. Aiutaci a vivere il nostro battesimo.

L. Aiutaci a rimanere sempre uniti a te, come i tralci alla vite, perché possiamo portare il frutto di molte opere buone. Noi ti preghiamo.

T. Aiutaci a vivere il nostro battesimo.

(Eventuali altre intenzioni spontanee).

Terminate le intenzioni predisposte ed eventualmente quelle spontanee, chi presiede conclude la preghiera comune con la seguente orazione:

P./G. Signore, nostro Dio, fa' che ti siamo sempre riconoscenti per il dono del battesimo e della fede: il tuo Spirito ci guidi a superare tutte le difficoltà e a rimanerti sempre fedeli. Per Cristo, nostro Signore.

T. Amen.

- Benedizione e congedo, se chi presiede è un sacerdote o un diacono.
- Canto finale.

Proposte di canti

Si può scegliere tra i canti proposti ai ragazzi durante l'attività: Vieni Santo Spirito; Spirito Santo, discendi tra noi; Vieni Spirito d'amore; Lo Spirito di Cristo; Soffio di vita, forza di Dio; Sei fuoco e vento... Occorre scegliere i seguenti canti:

- Canto iniziale: tema battesimale (p.es. Un solo spirito, un solo battesimo)
- Alleluia
- Canto di accompagnamento del gesto: tema battesimale o di richiesta dello Spirito
- Canto finale.